

# Matassino: «Meglio le cellule adulte producono gli organi da rimpiazzare»

## L'intervista

Genetista e filosofo di bioetica  
 «Stabilito l'inizio della vita  
 la ricerca deve tenerne conto»

**Chiara Graziani**

PROFESSOR Donato Matassino, genetista e filosofo presente nei dibattiti su bioetica ambientale e brevettabilità del vivente, da una battaglia di Greenpeace arriva la svolta nella difesa dell'embrione umano. E lo stop ai brevetti di farmaci ottenuti dalla sua distruzione. «Da genetista, ricercatore e credente non posso che notare che, da due approcci diversi, quello cattolico e quello puramente ambientalista, si è arrivati alle medesime conclusioni. Dimostrazione che esiste un nocciolo condivisibile, mi faccia dire, laicamente. L'individuo inizia dal concepimento. Quindi

sopprimere l'embrione, fosse anche per un farmaco, non si può».

### Uno stop alla ricerca?

«Solo a quella che prevede la soppressione di embrioni umani. Come stanno dimostrando le ricerche del professor Angelo Vescovi, le staminali embrionali si sono rivelate a rischio. Geneticamente poco gestibili, possono anche produrre tumori invece che il tessuto atteso. Molto più gestibili sono quelle adulte già indirizzate per produrre il tessuto e l'organo che si vuole rimpiazzare».

### C'è una quantità imprecisata di embrioni prodotta e congelata. Usarla a fini di ricerca?

«L'ultimo recentissimo parere del comitato di bioetica è che vanno conservati. In base al principio etico fondamentale, al quale la ricerca credo non possa sottrarsi, non possono essere soppressi in quanto individuo. Cominciamo a chiederci, piuttosto, perché sono stati prodotti».

### Perché?

«C'è stata una iperproduzione di

embrioni - anche sei, sette in più a coppia - a scopo di selezione. Questo ha creato riserve enormi e non catalogate, fra banche e cliniche private. Ed il motore è stato il profitto che ha indotto ad agire senza preoccupazioni etiche».

### Una soluzione c'è?

«È difficile dirlo. E' uno stallo creato dalla logica del profitto ad ogni costo. Purtroppo non ci si può limitare a saltare l'ostacolo dicendo: usiamoli».

### Perché se le staminali embrionali sono poco affidabili e pongono serissimi ostacoli etici, molti scienziati non vogliono rinunciarvi?

«Autorevolissimi colleghi, come Redi, sono convinti che la scienza, per sua natura, non debba avere limiti nella ricerca. Ma io vorrei sottoporre una riflessione a tutti, credenti e no. Interessi di natura finanziaria si sono sovrapposti alle esigenze della ricerca. L'embrione, credo, non è sfuggito a questa logica di profitto che sta mandando in crisi la struttura stessa della convivenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Storture

«La logica del profitto ha contagiato anche la corsa alla produzione di zigoti: la scienza rifletta»

